

REGIONE  
ABRUZZO



Giunta regionale

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

**Oggetto:** L.R. 54/1983 s.m.i. Richiesta di Proroga alla Determinazione DPC025/441 del 04/12/2019 relativa all'autorizzazione alla coltivazione di una cava di ghiaia sita in Località "Fosso Bianco di Campovalano" nel Comune di Campli (TE).  
Ditta richiedente: Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio S.r.l.u.  
**Autorizzazione alla proroga della coltivazione e al ripristino ambientale**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** l'istanza della Ditta Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio S.r.l.u. con sede Legale in Teramo (TE) - P. IVA n. 0156270670, acquisita dallo scrivente Servizio in data 23/11/2023 al protocollo n. 475798/23, con la quale si chiede l'autorizzazione alla proroga di anni 4 per la conclusione della coltivazione e ripristino ambientale della cava autorizzata con Determinazione Dirigenziale DPC025/441 del 04/12/2019;

**VERIFICATO** che, a seguito della visita ispettiva condotta in data 14/04/2023, si è accertata la conformità dello stato della cava e il rispetto di quanto stabilito nel provvedimento di autorizzazione, alla data del sopralluogo;

**ATTESO** che, con nota prot. n. 183266/25 del 05/05/2025, il competente servizio DPC025 ha richiesto alla Ditta la trasmissione del "Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione", sottoscritto da tecnico abilitato, avendo verificato la documentazione acquisita e rilevato l'insufficienza delle informazioni relative alla natura e alle caratteristiche dei materiali da destinare al ripristino della cava;

**ACQUISITO** in data 10/06/2025 al prot. n. 241795/25 il richiesto "Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione" di cui all'art. 5 D.Lgs. 30/05/2008 n. 117, relativo alla coltivazione della cava di cui trattasi;

**PRESO ATTO** che, dall'istruttoria tecnica conclusasi con la Relazione Istruttoria datata 16/10/2025 e registrata al progressivo regionale n. 9834/25, non sono emersi elementi ostativi alla prosecuzione dell'attività estrattiva;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lett. a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

**RICHIAMATA** la L.R. 26 luglio 1983, n. 54 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo";

**ATTESO** che, ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione ai lavori, di cui all'istanza in oggetto, risulta di competenza della Giunta Regionale;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

## **DETERMINA**

**Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:**

**A. di autorizzare** alla proroga di anni 4 (quattro) ovvero fino al 23/12/2027 i termini per la coltivazione e il ripristino ambientale all'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DPC025/441 del 04/12/2019 della cava sita in Località "Fosso Bianco di Campovalano" nel Comune di Campli (TE), individuata in Catasto al Foglio n. 50, Particelle n. 183-331, il cui richiedente è la Ditta Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio S.r.l.u. con sede legale in Teramo (TE) - P.IVA n. 0156270670, alle nel rispetto delle precedenti condizioni autorizzative nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

**1)** la Ditta è ritenuta responsabile:

- della tipologia e provenienza dei materiali utilizzati, valutando, di volta in volta, la necessità di integrare le analisi con ulteriori parametri ritenuti significativi rispetto a quelli già previsti nel progetto approvato;
- del ripristino ambientale della cava, per il quale è autorizzata all'impiego esclusivo dei materiali indicati negli atti progettuali depositati, nel pieno rispetto della normativa vigente;
- della tipologia del materiale lavorato, verificando, altresì, che le attività pregresse svolte sul sito di provenienza richiedano la ricerca di ulteriori parametri significativi oltre quelli previsti nel progetto allegato alla presente autorizzazione;
- del rispetto del cronoprogramma per il quale dovrà comunicarne la verifica annuale al Comune, al Servizio regionale competente e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave con almeno 15 giorni di preavviso, allegando le risultanze della verifica, asseverate a cura di Tecnico professionista;
- del mantenimento della validità della fideiussione bancaria n. 2686/67 del 17/07/2019 di Euro 150.000,00 emessa dalla Banca di Credito Cooperativo di Basciano (TE) per l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali inerenti la sistemazione finale della cava, la quale potrà essere svincolata solo a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio;

**2)** la richiesta di chiusura dell'attività di coltivazione della cava, dovrà corredata da una dettagliata Relazione firmata da tecnico professionista, sottoscritta sia dal Direttore dei lavori che dal legale rappresentante della Ditta, corredata di tutta la certificazione atta a dimostrare il completo e regolare ripristino dell'area oggetto dell'intervento estrattivo;

**3)** di comunicare preventivamente al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, ogni eventuale variazione in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività, ai fini della predisposizione dei relativi atti autorizzativi;

**B. di disporre** la trasmissione del presente atto nei modi consentiti dalla legge:

- alla Ditta esercente;
- al Comune di Campli (TE);
- alla ARPA Abruzzo – Distretto di Teramo;
- al Gruppo Carabinieri Forestale – Teramo.

**C. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

- D. dare atto** che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

Il Tecnico Istruttore  
Giuseppe Ciuca

*(firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)*

Il Responsabile dell'Ufficio  
Giovanni Cantone

## **II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**